

# GRUPPO OPERATIVO

## PERCHÉ WAGNER?

Perché siamo in Europa. Perché siamo Europei.

Perché da bambini guardavamo stupefatti gli isolati sventrati dalle bombe e mai allora avremmo potuto immaginare che da tanta sofferenza sarebbe nata l'Europa.

Perché tutta l'opera di Wagner è un'affermazione del potere salvifico dell'amore, della redenzione attraverso l'amore.

Perché occorre ricordare che parole come *amore*, *salvezza*, *redenzione* non sono solo appannaggio dell'educazione nella quale siamo cresciuti in Italia.

Perché un essere umano senza amore non è pienamente umano.

Perché una società senza amore è destinata al crepuscolo.

Perché si può anche rinunciare all'amore se abbagliati dal potere, ma ciò che sarà fatto per potere crollerà, mentre ciò che sarà fatto per amore rimarrà: questa è la storia de *L'anello del Nibelungo*.

Perché si può anche rinunciare al potere per scoprire l'enorme potere dell'amore.

Perché la musica è il nutrimento dell'amore, e Wagner lo sapeva benissimo.

Perché Wagner è un caso unico nella storia della musica: scrisse per le sue opere tutti i libretti e i suoi testi pur concepiti per essere cantati hanno autonomo valore drammatico e letterario.

Perché i tedeschi citano Wagner così come noi citiamo Dante. Ma ora noi, italiani e tedeschi, siamo Europei.

Perché per la nostra memoria collettiva tedesco sotto sotto significa ancora ... invasore. Ma oggi noi viviamo in Europa.

E infine ... perché ogni tanto non fa male ricordare che i rapporti Italia Germania vanno anche al di là delle partite di calcio.



E POI CHE LA SUA MANO A LA MIA PUOSE  
CON LIETO VOLTO, OND'IO MI CONFORTAI  
MI MISE DENTRO A LE SEGRETE COSE